

*Ministero dell'istruzione e del merito***CN01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzi: LIE1, EA04 - LICEO CLASSICO EUROPEO
(Testo valevole anche per gli indirizzi LID1 e LIE2)

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA CLASSICA

Testo n° 1

Πρώτον μὲν εὐφύεστατος ὦν τὴν γνώμην καὶ πλεῖστα κατορθοῦν δυνάμενος ὁμως οὐκ ᾤηθη δεῖν ὀλιγωρεῖν οὐδ' αὐτοσχεδιάζειν περὶ τῶν πραγμάτων, ἀλλ' ἐν τῷ ζητεῖν καὶ φροντίζειν καὶ βουλευέσθαι τὸν πλεῖστον τοῦ χρόνου διέτριβεν, ἠγούμενος μὲν, εἰ καλῶς τὴν αὐτοῦ φρόνησιν παρασκευάσειεν, καλῶς αὐτῷ καὶ τὴν βασιλείαν ἔξειν, θαυμάζων δ' ὅσοι τῶν μὲν ἄλλων ἔνεκα τῆς ψυχῆς ποιοῦνται τὴν ἐπιμέλειαν, αὐτῆς δὲ ταύτης μηδὲν τυγχάνουσι φροντίζοντες. Ἔπειτα καὶ περὶ τῶν πραγμάτων τὴν αὐτὴν διάνοιαν εἶχεν· ὁρῶν γὰρ τοὺς ἄριστα τῶν ὄντων ἐπιμελουμένους ἐλάχιστα λυπούμενους, καὶ τὰς ἀληθινὰς τῶν ῥαθυμιῶν οὐκ ἐν ταῖς ἀργίαις ἀλλ' ἐν ταῖς εὐπραγίαις καὶ καρτερίαις ἐνούσας, οὐδὲν ἀνεξέταστον παρέλειπεν, ἀλλ' οὕτως ἀκριβῶς καὶ τὰς πράξεις ἤδει καὶ τῶν πολιτῶν ἕκαστον ἐγίνωσκεν ὥστε μήτε τοὺς ἐπιβουλεύοντας αὐτῷ φθάνειν μήτε τοὺς ἐπιεικεῖς ὄντας λανθάνειν, ἀλλὰ πάντας τυγχάνειν τῶν προσηκόντων·

Isocrate**Testo n° 2**

Revertentem ab legatione legionis divus Vespasianus inter patricos adscivit; ac deinde provinciae Aquitaniae praeposuit, splendidae inprimis dignitatis administratione ac spe consulatus, cui destinarat. Credunt plerique militaribus ingeniis subtilitatem deesse, quia castrensis iurisdictio secure et obtusior ac plura manu agens calliditatem fori non exercent: Agricola naturali prudentia, quamvis inter togatos, facile iusteque agebat. Iam vero tempora curarum remissionumque divisa: ubi conventus ac iudicia poscerent, gravis intentus, severus, et saepius misericors; ubi officio satisfactum, nulla ultra potestatis persona; tristitiam et arrogantiam et avaritiam exuerat. Nec illi, quod est rarissimum, aut facilitas auctoritatem aut severitas amorem deminuit. Integritatem atque abstinentiam in tanto viro referre iniuria virtutum fuerit. Ne famam quidem, cui saepe etiam boni indulgent, ostentanda virtute aut per artem quaesivit: procul ab aemulatione adversus collegas, procul a contentione adversus procuratores, et vincere inglorium et atteri sordidum arbitrabatur.

Tacito***Elogi di uomini virtuosi***

L'oratore ateniese Isocrate (436-338 a.C.) compose tra il 370 e il 364 a.C. un elogio funebre del sovrano di Cipro Evagora, rappresentato come il baluardo della resistenza antipersiana e modello di monarca ideale, inaugurando un nuovo genere letterario, quello del discorso funebre in prosa dedicato ad un singolo personaggio, di cui viene dipinto il ritratto idealizzato. Sono presenti nel testo temi e *topoi* degli elogi funebri, ampiamente ripresi anche nella tradizione letteraria successiva, in particolare in quella latina, ad esempio nel *De vita et moribus Iulii Agricolae*, in cui lo storico Tacito (55-120 circa d.C.) tesse l'elogio del suocero defunto, comandante militare sotto i Flavi. In questo scritto, composto dopo la morte di Domiziano, lo storico latino esalta Agricola per le sue capacità di comando militare, ma soprattutto per la rigorosa moralità che lo aveva spinto a servire fedelmente lo stato, anche in un momento di scelte autocratiche da parte degli imperatori, senza cedere a comportamenti servili o opportunisti.



Ministero dell'istruzione e del merito

CN01 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzi: LIE1, EA04 - LICEO CLASSICO EUROPEO
(Testo valevole anche per gli indirizzi LID1 e LIE2)

Disciplina: LINGUA E LETTERATURA CLASSICA

Si traduca in lingua italiana uno dei testi proposti.

Se si è scelto di tradurre il testo greco, si risponda alle seguenti domande:

1. Quali sono le doti più importanti che l'oratore mette in luce come proprie del carattere di Evagora?
2. A quali attività Evagora dedicava gran parte del suo tempo e sulla base di quale sua convinzione si comportava in questo modo?
3. Di quale aspetto del comportamento di altri uomini Evagora si meravigliava anche in riferimento all'amministrazione degli affari pubblici?
4. Per quale motivo il sovrano non evitava di esaminare con cura ogni questione, anche minima?
5. Quali conseguenze positive derivavano ad Evagora dall'attenzione minuziosa da lui rivolta agli affari pubblici e ai cittadini del suo regno?

Se si è scelto di tradurre il testo latino, si risponda alle seguenti domande:

1. Quali tappe della carriera pubblica di Agricola vengono ricordate da Tacito e perché egli considera una di esse particolarmente importante?
2. Quale osservazione formula lo storico in riferimento all'opinione diffusa tra i più riguardo alle capacità intellettive dei soldati?
3. Quale particolare dote, secondo lo storico latino, Agricola mostrò di possedere in ambito amministrativo?
4. Che comportamenti assumeva il generale romano durante le attività pubbliche che esercitava e durante i momenti di riposo?
5. Tacito evidenzia nel carattere di Agricola un aspetto rarissimo: di cosa si tratta?

Si mettano a confronto i seguenti passi, esprimendo le proprie osservazioni e valutazioni:

1. Isocrate esprime un giudizio su Evagora, Tacito su Agricola: quali sono i concetti chiave presenti in queste loro valutazioni? Che analogie puoi rilevare tra le due espressioni che seguono?

... εὐφύεστατος ὢν τὴν γνῶμην καὶ πλεῖστα κατορθοῦν δυνάμενος ὅμως οὐκ ᾤηθη δεῖν ὀλιγωρεῖν οὐδ' αὐτοσχεδιάζειν περὶ τῶν πραγμάτων

Agricola naturali prudentia, quamvis inter togatos, facile iusteque agebat

2. Isocrate e Tacito descrivono in quali modi Evagora e Agricola impiegavano il loro tempo: quali elementi sono posti particolarmente in evidenza dai due autori?

... ἐν τῷ ζητεῖν καὶ φροντίζειν καὶ βουλευέσθαι τὸν πλεῖστον τοῦ χρόνου διέτριβεν

iam vero tempora curarum remissionumque divisa: ubi conventus ac iudicia poscerent, gravis, intentus, severus, et saepius misericors; ubi officio satis factum, nulla ultra potestatis persona: tristitiam et adrogantiam et avaritiam exuerat

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano, greco e latino.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna della traccia.